l'Unità SPORT CALCIO

BARI 2
CESENA 0

BARI: Mannini 6,5; Loseto 6,5, Carrera 7; Terracenere 6,5, Lorenzo 6,Brambati 6; Joao Paulo 6,5, Gerson 6 (dall'86' Carbone s.v.), Di Gennaro 6,5,Maiellaro 6,5, Monelli 6,5 (dall'80' Perrone s.v.). (12 Drago, 14 Fioretti, 16 Scarafoni).

CESENA: Rossi 6; Calcaterra 6, Nobile 6; Esposito 6,5 (dal 63' Cuttone 6), Cucchi 6 (dal 63' Ansaldo 6), Jozic 6; Pierleoni 6,5, Piraccini 7, Agostini6,5, Dukic 6, Turchetta 6. (12 Fontana, 14 Del Bianco, 16 Scucugia).

ARBITRO: Stafoggia di Pesaro 7.

RETI: 32' Carrera, 57' Maiellaro.

NOTE: angoli 8 a 3 per il Bari. Ammoniti Monelli, Loseto, Carrera, Cucchi.Spettatori paganti 20.000 circa; giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Gaetano Salvemini

ASCOLI 1
MILAN 0

ASCOLI: Lorieri 8; Rodia 6, Cavaliere 7; Colantuono 7, Aloisi 8, Arslanovic 7; Cvetkovic 6,5, Sabato 6,5, Garlini 6,5 (dal 58' Carillo 6), Giovannelli 6, Casagrande 7 (dall'87' Benetti s.v.). (12 Bocchino, 14 Mancini, 15 Didoné).

MILAN: Galli 6; Tassotti 6, Fuser 6,5; Colombo 7, Maldini 5,5, Costacurta 5,5; Simone 5 (dal 56' Stroppa 6), Ancelotti 7, Van Basten 5,5, Donadoni 5 (dal 56' Massaro 6), Evani 6,5. (12Pazzagli, 14 Salvatori, 16 Borgonovo).

ARBITRO: Lanese di Messina 5.

RETE: 41' Casagrande.

NOTE: angoli 18 a 2 per il Milan. Spettatori: 13.994 paganti per un incasso di 314.015.000 a cui vanno sommati 4.814 abbonati per una quota di 70.431.648.Incasso totale 384.446.648. Ammoniti: Garlini, Aloisi, Tassotti e Cvetkovic pergioco falloso. Espulso al 62' Cvetkovic per doppia ammonizione.

Eugenio Bersellini

BOLOGNA 0
ATALANTA 0

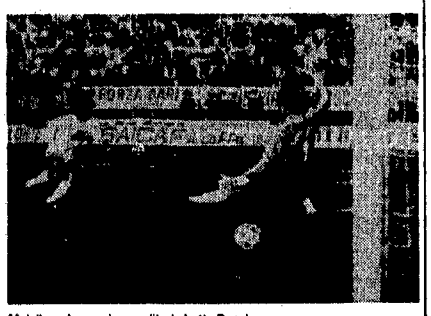
BOLOGNA: Cusin 6; Galvani 6, Villa 6,5; Stringara 6, De Marchi 6, Luppi 5,5; Poli 5,5, Bonini 6, Giordano 5, Geovani 6, Bonetti 6. (12 Sorrentino, 13 Luca Villa, 14 Giannelli, 15 Troscè, 16 Marronaro).

ATALANTA: Ferron 6; Contratto 6,5, Pasciullo 6,5; Bonacina 6, Vertova 6, Progna 6; Stromberg 6,5, Prandelli 6 (Bordin dal 54' sv), Evair 5 (dal 79' Bortolazzi sv), Nicolini 6, Caniggia 5,5. (12 Piotti, 13 Barcella, 16 Bresciani).

ARBITRO: Amendolia di Messina 5,5.

NOTE: calci d'angolo 8 a 3 per il Bologna. Ammoniti: Bonacina, Nicolini, De Marchi, Luppi e Bordin. Spettatori paganti 12.187 per un incasso di 270.440.000 oltre ai 12.398 abbonati per una quota di lire 339.519.421.

BARI-CESENA


Maiellaro dopo azione solitaria batte Rossi

Un gol per tempo e Salvemini sale in cattedra

Maiellaro, rete da incorniciare

18' Gerson tocca una punizione per Di Gennaro, il cui tiro è deviato in angolo dal portiere cesenate Rossi.
32' Il Bari passa in vantaggio. Maiellaro batte un fallo laterale per Monelli; l'attaccante barese percorre quasi tutto il limite dell'area
avversaria e poi passa di tacco a Carrera; il tiro del terzino barese, violento e preciso, si infila nell'angolo basso alla destra dell'incolpevole Rossi.
50' Il Cesena ha una buona opportunità per pareggiare: l'ex Piraccini lancia bene in contropiede Pierleoni che si presenta solo davanti a Mannini; è bravo il portiere barese a salvarsi in angolo.
54' In una classica azione di contropiede Joao Paulo si invola verso l'area avversaria e, dimenticandosi che il calcio è un gioco corale, anziché passare a ben due compagni di squadra ben appostati, preferisce la conclusione personale calciando sul portiere in uscita.
57' Dopo tre minuti il Bari perviene al raddoppio con Maiellaro che, in contropiede, si presenta solo davanti a Rossi e lo trafigge inesorabilmente.
68' Il Cesena manca clamorosamente il gol prima con Dukic, sul quale salva di piede Mannini, poi con Piraccini.
□ *P.M.*

PIERO MONTEFUSCO

BARI. L'unica attenuante per giustificare la «brutta prestazione del Cesena» – così l'ha definita lo stesso allenatore cesenate Lippi – con relativa ed ineccepibile sconfitta, erano le numerose assenze di rilievo. Al Cesena mancavano infatti Gelain, Holmqvist e soprattutto il regista Domini, sostituito dal bravo Esposito, giocatore però dalle diverse caratteristiche tecniche.

Eppure il Cesena aveva iniziato bene con una partenza sprint che ha sorpreso la squadra barese, in difficoltà, soprattutto a centrocampo, nell'organizzare una trama offensiva in grado di impensierire gli avversari. Si è andati avanti così per i primi venti minuti; poi il Bari ha cominciato a crescere di livello e ad impadronirsi del terreno di gioco fino a passare in vantaggio al 32' con Carrera.

A questo punto i romagnoli hanno manifestato una inconsueta fragilità di carattere, che non ha consentito loro di reagire come di dovere al gol subito. E così, mentre il Cesena col passare dei minuti si affannava sempre più, la squadra di Salvemini saliva letteralmente in cattedra.

Dopo aver rischiato di subire il pareggio in apertura di ripresa per uno svarione difensivo di Lorenzo, i baresi raddoppiavano e soprattutto mancavano numerose palle gol che si creavano con veloci contropiedi, in virtù degli spazi lasciati aperti dal Cesena. Quella della precipitazione sottorete è l'unico appunto che Salvemini ha rivolto a fine gara ai suoi giocatori, apparsi in ripresa rispetto alle ultime opache prestazioni casalinghe. Fra i migliori Carrera, Joao Paulo, Di Gennaro, Monelli. Ottimo l'arbitraggio del signor Stafoggia.

ASCOLI-MILAN

Quarta sconfitta per la squadra di Sacchi che naviga ormai a centro classifica
Nonostante l'inferiorità numerica la squadra di Rozzi ha battuto i campioni d'Europa

L'amara palombella rossonera

E per Lorieri una domenica da leoni

15' Prima azione milanista con Ancelotti che si libera al limite e spara alto.
19' Cvetkovic, lanciato lungo, calcia di prima intenzione e sfiora il palo. Dopo.
26' Arslanovic pesca in area milanista Cvetkovic che tenta di girarsi, ma viene anticipato di un soffio.
37' Lorieri esce a vuoto e Colombo, sbilanciato, sparacchia alto.
39' Bellissima azione di Cavaliere che si libera ed appoggia a Cvetkovic, lo slavo dà a Casagrande che tocca di punta verso la porta. Galli blocca.
41' Arriva il gol ascolano: travolgente azione di Arslanovic, palla in area per il connazionale che tenta un pallonetto su Galli. Il portiere smorza la traiettoria ma irrompe Casagrande che realizza di testa.
53' Maldini si smarca e calcia alto.
67' Van Basten spedisce di testa in rete, ma l'arbitro annulla per fallo su Aloisi.
70' Angolo di Evani, Stroppa tira al volo e Lorieri. compie il miracolo. Ancora Lorieri (72') si ripete su Stroppa in volo plastico.
75' Fuser scaglia un missile alla sinistra di Lorieri, ma il portiere intuisce. Poi altre tre strepitose parate di Lorieri (all'80', 82' e 84') salvano il risultato.
□ *R.C.*

ASCOLI		MILAN
Totale 2	TIRI	Totale 18
1	In porta	10
1	Fuori	8
-	Da lontano	13
Totale 19	FALLI COMMESSI	Totale 16
2	Quante volte in fuorigioco	1
Cvetkovic 4	Il marcatore più implacabile	Tassotti 4
Totale 40	PALLONI PERSI	Totale 30
Cvetkovic 7	Il più sprecone	Fuser 5

TEMPO:			
Effettivo di gioco	1° Tempo 33'		
	2° Tempo 31'	Totale 64'	
Interruzioni di gioco	1° Tempo 18		
	2° Tempo 33	Totale 51	

Casagrande ostacolato da Paolo Maldini

ROBERTO CORRADETTI

ASCOLI. Se qualcuno, ieri pomeriggio, fosse entrato al Del Duca soltanto nel secondo tempo, avrebbe assistito, indiscutibilmente, al solito confronto tra la piccola provinciale, assediata ed indifesa, ed il grande squadrone europeo che macina azioni su azioni.

«Un Milan incontenibile!», avrebbe potuto tranquillamente esclamare il nostro tifoso ritardatario, ma poi, una volta seduto ed osservata la superiorità numerica delle maglie rossonere, forse si sarebbe anche spiegato il perché di tanta veemenza e rabbia nell'azione milanista.

Sì, perché se è frase di rito il riconoscere gli effettivi meriti ai giocatori che scendono in campo, è altrettanto vero che, stavolta, moltissimo hanno contato altre componenti quali l'effetto della tifoseria, certe scelte tattiche e la diversa interpretazione della gara.

E per l'Ascoli di ieri, tutto ciò è stato davvero determinante. Dopo una settimana di «chiacchiere», polemiche e chiarimenti, la squadra bianconera è arrivata all'incontro con il Milan caricatissima e, forse, più tranquilla. E lo si è visto fin dalle prime battute e dall'impostazione che il mister Bersellini ha voluto dare al proprio organico: il ritorno del tridente in avanti e la spinta di Cavaliere ed Arslanovic sulle fasce hanno letteralmente cambiato l'abulico assetto tattico dei precedenti incontri. E il Milan? Non poteva certo bastare un Ancellotti in grande forma a puntellare un caotico centrocampo come quello visto nel primo tempo. Gli stantuffi Colombo e Fuser hanno trovato «semaforo rosso» in Cavaliere ed Arslanovic e solo nel secondo tempo, ma in superiorità numerica, hanno trovato sbocchi per le loro manovre. Ma l'errore più evidente dell'Arrigo europeo (oggi più nero che rosso) può essere senz'altro individuato nell'utilizzazione centrale di Donadoni.

Il folletto rossonero si è trovato irrimediabilmente imbrigliato da un Sabato più mastino che pensatore, fino ad essere sostituito senza aver capito quale fosse la porta avversaria. Donadoni è sempre Donadoni, e sacrificarlo così è un vero peccato. E poi, come logica conseguenza, l'ammucchiata al centro, con l'impossibilità di finalizzare le idee. E la zona? Cvetkovic ringrazia per gli spazi gentilmente offerti dalla ditta Costacurta and company.

Analisi troppo severa per i rossoneri, potrebbe apparire la nostra, alla luce di un secondo tempo a senso unico, ma proprio qui sta l'errore: a senso unico, sì, ma in un vicolo cieco. Adesso Rozzi ride, scherza e brinda. Berlusconi, invece, trema pensando alle furie madriliste del Real.

Gigi Maifredi

BOLOGNA-ATALANTA

Un infortunio ha bloccato l'esordio del tedesco Waas
Per la squadra di Mondonico è il settimo punto in quattro partite

E i portieri stanno a guardare

Giordano non trafigge

11' Stromberg da sinistra passa la palla a Nicolini che avanza sulla destra e tira da una decina di metri, Cusin respinge.
12' Poli vede al centro libero Giordano, ma non riesce a colpire il pallone e la possibile occasione sfuma.
20' azione Pasciullo, Nicolini e Stromberg che da buona posizione conclude fuori.
27' calcio d'angolo battuto da Galvani, nella mischia che si crea davanti a Ferron si vede una mano (Progna?) toccare il pallone, ma l'arbitro non fischia anche se i giocatori del Bologna protestano.
73' si vede finalmente Evair che tocca per Pasciullo la cui conclusione è sballata.
78' il Bologna mostra una evidente impotenza offensiva, per cui Villa (che ha già segnato 2 gol in questo campionato) decide di spostarsi in avanti e con la sua generosità riesce a rimediare due calci d'angolo nel giro di pochi secondi.
85' splendido assist di Geovani che «taglia» la difesa atalantina, ma Ferron precede lo spento Giordano.
□ *F.V.*

FRANCO VANNINI

BOLOGNA. Tiri in porta: pochissimi; fischi alla fine: tantissimi. Ovviamente, il match si conclude sullo 0-0 che è il risultato più giusto. E la partita potrebbe essere liquidata così perché la discutere piuttosto la strana storia dei giocatori stranieri arrivati in questi due anni sotto le Due Torri. L'anno passato giunsero Rubio, Demol e Aaltonen che furono liquidati subito a fine stagione. Quest'anno sono giunti Iliev e Geovani. Il primo ha subito un'operazione a un menisco in fase di preparazione; adesso è fuori perché è squalificato e ha un ginocchio come un melone. Geovani ha avuto problemi con la nazionale brasiliana e solo ora sta cercando di inserirsi nel Bologna. Ma la settimana scorsa ecco il terzo straniero, la punta che si cercava: Herbert Waas del Bayer Leverkusen.

Si allena con la squadra e alla vigilia del match con l'Atalanta si sfoglia la margherita: Waas giocherà fin dal primo minuto o entrerà nel corso della partita? Il dilemma stuzzica la tifoseria che si presenta allo stadio con bandiere tedesche. L'altoparlante annuncia la formazione: di Waas neppure l'ombra. Lo speaker pronuncia i nomi dei cinque giocatori destinati alla panchina, niente, il tedesco non c'è proprio. Delusione profonda. Nasce un «giallo»; non si capisce bene perché il tedesco sia finito in tribuna, o meglio, si intuisce che è «rotto». Poi a fine match ecco la versione della società: Waas ha preso una botta tempo fa al quadricipide destro e si è procurato una «distrazione» muscolare. Dovrà stare fermo diversi giorni. Neppure il medico del Bologna, dottor Nanni, sa specificare la durata di questa assenza.

Proprio la punta di cui il Bologna aveva estrema necessità è venuta a mancare. E così i rossoblù hanno denunciato ancora grossi limiti offensivi: Giordano che si aggira all'esterno senza mai incidere, proponendosi in alcune impossibili proiezioni, Poli che attraversa un momento grigio forse conseguenza di certi «trattamenti» degli avversari. Fatto è che il Bologna produce ben poco dalla trequarti in avanti, tanto da lasciare praticamente inoperoso Ferron. Incredibile ma vero: qualche sussulto offensivo si è avuto nel finale quando è avanzato Villa che in pochi secondi ha creato le premesse per ottenere due calci d'angolo.

Ovviamente, se le cose sono andate così, merito è anche dell'ottima disposizione dell'Atalanta (che negli ultimi quattro incontri ha rimediato la bellezza di sette punti). Certo, anche la formazione lombarda ha avuto problemini in avanti dove Evair e Caniggia non si sono praticamente visti, ma gli altri reparti sono apparsi solidi a cominciare dalla difesa dove Pasciullo si è proposto in diversi inserimenti, per arrivare al centrocampo dove Stromberg si è fatto notare per puntuali coperture. Ma Cusin, alla pari del suo collega atalantino, è rimasto a guardare, il che la dice lunga...

A 10. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(Domenica 5/11 ore 14,30)

BARI-GENOA
CESENA-ASCOLI
CREMONESE-UDINESE
FIORENTINA-BOLOGNA
VERONA-INTER
LAZIO-ATALANTA
MILAN-JUVENTUS
NAPOLI-LECCE
SAMPDORIA-ROMA

CANNONIERI

6 RETI: SCHILLACI, nella foto (Juventus)
5 RETI: DEZOTTI (Cremonese), BAGGIO (Fiorentina), AGUILERA (Genoa), MARADONA (Napoli), VIALLI (Sampdoria).
4 RETI: FONTOLAN (Genoa), BREHME e KLINSMANN (Inter), PASCULLI (Lecce).
3 RETI: CASAGRANDE e CVETKOVIC (Ascoli), MADONNA (Atalanta), GIORDANO (Bologna), JOAO PAULO (Bari), MATTHAEUS (Inter), MAROCCHI (Juve), DESIDERI e VOELLER (Roma), SOSA (Lazio), BALBO (Udinese), CARECA (Napoli).
2 RETI: CANIGGIA (Atalanta), MAIELLARO (Bari).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	IN CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	FUORI CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	Me. ing.
NAPOLI	16	10	6	4	0	15	6	4	0	0	9	2	2	4	0	6	4	+ 2
JUVENTUS	14	10	6	2	2	18	10	4	1	1	9	4	2	1	1	9	6	– 2
INTER	14	10	6	2	2	16	10	5	1	0	13	4	1	1	2	3	6	– 2
ROMA	13	10	5	3	2	13	9	3	2	0	8	3	2	1	2	5	6	– 2
SAMPDORIA	12	10	5	2	3	13	10	3	1	0	4	0	2	1	3	9	10	– 2
BOLOGNA	11	10	2	7	1	10	10	2	3	0	7	4	0	4	1	3	6	– 4
ATALANTA	11	10	5	1	4	8	8	4	0	1	5	1	1	1	3	3	7	– 4
MILAN	10	10	4	2	4	10	9	2	1	1	5	3	2	1	3	5	6	– 4
LAZIO	10	10	3	4	3	10	9	2	2	1	8	4	1	2	2	2	5	– 5
LECCE	10	10	4	2	4	9	11	4	1	0	7	3	0	1	4	2	8	– 5
FIORENTINA	9	10	3	3	4	12	13	2	1	1	5	3	1	2	3	7	10	– 5
BARI	9	10	2	5	3	11	12	2	2	1	8	6	0	3	2	3	6	– 6
GENOA	9	10	3	3	4	11	12	1	2	3	6	9	2	1	1	5	3	– 7
UDINESE	8	10	2	4	4	13	17	1	3	1	9	10	1	1	3	4	7	– 7
ASCOLI	8	10	2	4	4	8	11	2	2	2	5	5	0	2	2	3	6	– 8
CREMONESE	6	10	1	4	5	8	13	1	1	3	4	6	0	3	2	4	7	– 9
CESENA	6	10	1	4	5	4	11	0	4	1	1	4	1	0	4	3	7	– 9
VERONA	4	10	0	4	6	7	15	0	3	2	4	8	0	1	4	3	7	– 11

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti tiene conto di: 1) Media inglese; 2) Differenza reti; 3) Maggior numero di reti fatte; 4) Ordine alfabetico

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 12 del 5-11

BARI-GENOA
CESENA-ASCOLI
CREMONESE-UDINESE

FIORENTINA-BOLOGNA
VERONA-INTER
LAZIO-ATALANTA

MILAN-JUVENTUS
NAPOLI-LECCE
SAMPDORIA-ROMA

ANCONA-PISA
COSENZA-REGGINA
SPEZIA-ALESSANDRIA
SAMBENED.-CATANIA

NUMERI E CURIOSITÀ

Atalanta Primo pari in 10 turni

- **Aldo Serena**, lo scorso anno capocannoniere del torneo, ha firmato contro la **Lazio** la prima marcatura stagionale in serie A. Il centravanti dell'Inter ha realizzato così la rete numero 70 nella massima serie.
- Ieri sui campi di A sono stati realizzati **19 gol**, solo 5 sono stati siglati da giocatori d'oltre frontiera. Hanno segnato la loro prima marcatura in serie A: il difensore del Bari Carrera, il leccese Levanto, l'attaccante dell'Inter Morello ed il centravanti della Fiorentina Nappi.
- Il pareggio dell'Atalanta sul campo del **Bologna** è stato il primo ottenuto in questo campionato dalla formazione bergamasca. In questo inizio di stagione la compagine orobica era l'unica, dopo 9 giornate, a non avere ancora pareggiato un confronto.
- È stato il primo successo della Fiorentina sul terreno della Cremonese: l'unico precedente in serie tra le due squadre era terminato in parità (1-1). **Chiorri** autore del momentaneo pareggio grigiorosso, ha segnato il primo gol italiano per i lombardi: fino ad ora erano andati a segno solo Limpar e Dezotti.
- Ancora decisiva per il risultato finale la segnatura del centrocampista della Juventus **Alejnikov**; già domenica scorsa il giocatore sovietico aveva posto il suo sigillo sulla terza rete, che consentì la vittoria bianconera contro il Genoa, a Marassi.
- Ancora un passo falso del **Milan** in trasferta. Per la compagine rossonera si tratta della quarta sconfitta, la terza fuori casa, dell'inizio del campionato. Il Milan non segna fuori casa dall'incontro di Genova: era il 17 settembre scorso (Genoa-Milan).